

UNA SCALATA PARTICOLARE

cronaca semiseria di un mese “impegnativo”

Anche quest'anno si è ritrovato un buon gruppo di soci C.A.I. per tentare la scalata e conquistare una cima speciale.

Sono state organizzate 6 cordate ed ognuna attaccherà da un versante diverso.

La prima cordata tenterà la salita dal versante della parete di ghiaccio, faticosa sì, ma con qualche “asse” che permetterà loro di attraversare i guadi, affronterà quel castello di ghiaccio popolato da “fanti, regine e re” sperando di non rimanere con un due di “coppe”.

La seconda cordata farà avvicinamento su un verde campo per poi affrontare una via tortuosa dove le scariche di sassi che sembrano “bocce” li sfiorano, ma nella loro testa c'è il “pallino” di riuscire a farcela. Nella terza cordata ci si alterna sulla salita in coppia, ma lo sguardo scende in basso e li vediamo in lontananza che, 11 contro 11 combattono, corrono e saltano con la “palla” al piede per evitare di farla cascare nella “rete”.

Nella quarta cordata già volano alto sulla via e ormai si incrociano con piume e “piumini” d'aquile, che le vedi lanciarsi nel vuoto fino a trovare il loro “centro” di gravità permanente.

La quinta cordata è composta da tecnici d'arrampicata dove l'elettronica è il loro pane e si consultano per ottenere il miglior risultato, lanciando “freccette” e sperando in uno “score” a loro favore.

La sesta è composta dai più tecnici e concentrati, e quindi salgono in libera badando al tempo e alle posizioni e le vie più a loro congeniali, muovendosi a zig zag come dei “pedoni” sulla “scacchiera”.

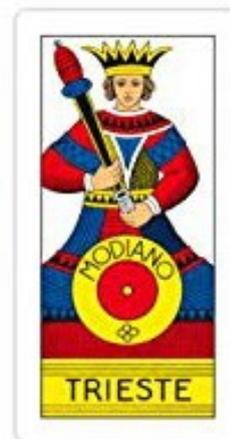
Alla fine tutte le cordate sono arrivate all'anticima, ora c'è il tratto “finale” che li porterà, dopo anni di tentativi, a conquistarla.

Ma anche questa volta la montagna ha detto NO!

L'impegno c'è stato, ce l'hanno messa tutta fino alla fine, hanno combattuto con lealtà e onestà, ma non è bastato.

Resta la soddisfazione di aver fatto un percorso insieme, come si addice a degli alpinisti, ognuno affrontando le proprie difficoltà, ma sostenendosi l'un l'altro e godendo dell'apporto e supporto di chi ha assistito a questa impresa.

Non resta che ritentare il prossimo anno di conquistare la vetta del “Luglio Alpino” !!!



Beppe F.